

Cultura

& Tempo libero



IL PARALLELO LA MOSTRA

Lampedusa-Bergamo

«Così l'immigrazione cambia i territori»

La scheda

● La mostra Bergamo-Lampedusa sarà inaugurata domani alle 18 all'ex Ateneo

● Resterà aperta fino all'11 febbraio: dalle 15 alle 18 il giovedì e venerdì; dalle 10 alle 18 sabato e domenica

Quando Mu'ammur Gheddafi, nell'aprile del 1986, lanciò due missili contro la base Nato di Lampedusa, non solo innescò una grave crisi diplomatica, ma portò la piccola isola siciliana alla ribalta della cronaca nazionale e internazionale. I due razzi, alla fine, caddero in mare, ma il grande pubblico prendeva coscienza dell'esistenza di Lampedusa, autentico ponte fra Africa e Europa. È proprio la peculiarità dell'isola, l'oggetto di indagine di «Bergamo Lampedusa, luoghi e legami», la mostra organizzata all'ex Ateneo di Bergamo, dalle Acli e dalla Fondazione Serughetti La Porta, in collaborazione con Palazzo Frizzoni.

«La mostra nasce nel 2016, quando il sindaco di Lampedusa chiede all'università di



L'Europa vive una transizione globale, gli spazi vanno condivisi con i nuovi arrivati

Marco Cremaschi
Università SciencesPo Parigi

SciencesPo di Parigi, di intraprendere un lavoro di visione territoriale per le politiche locali — racconta Davide Cornago, urbanista che ha partecipato al progetto Lampedusa —. Una cooperazione, quella fra l'isola e la capitale francese, resa possibile anche grazie all'amicizia fra l'urbanista palermitana Marina Marino e il bergamasco Marco Cremaschi, direttore scientifico del master di urbanistica di SciencesPo».

Gli studenti francesi lavorano un anno, approfondendo diverse tematiche, che vengono poi raccolte in un rapporto e presentate all'amministrazione comunale. È da questa esperienza che viene elaborata la mostra. «L'esposizione, allestita prima al Pavillon de l'Arsenal di Parigi e poi, una



Il fenomeno Nella foto grande, immigrati in arrivo a Lampedusa. In alto a destra, il Papa in visita. A sinistra, un richiedente asilo a Rota Imagna



cambiamenti, in questi ultimi anni, della città e dell'hinterland. «Credo che l'Europa sia in una fase di transizione globale, non di crisi — spiega Marco Cremaschi —. Un fenomeno che ci obbliga a condividere spazi, che conosciamo bene, con i nuovi arrivati. Penso al campetto di calcio, al parco, al bar e alla scuola. Una transizione non necessariamente negativa: la presenza di rifugiati a Lampedusa ha imposto un rafforzamento dei servizi sanitari come, per esempio, quello dei punti nascita (prima inesistenti sull'isola), ma anche risolto, parzialmente, l'annoso problema dell'acqua».

Un pensiero condiviso anche da Daniele Rocchetti, presidente delle Acli e da Gian Gabriele Vertova, presidente della Fondazione La Porta: «L'immigrazione è un fenomeno strutturale, non emergenziale, che sta portando una metamorfosi del nostro territorio e dei servizi. Si pensi all'istruzione e all'Istituto "Cesare Pesenti", in cui l'81% degli studenti è di origine straniera. Quindi, bisogna rapportarsi ad essa in modo aperto, ma anche saperla governare. Per questo, la sua gestione, oggi delegata al mondo no-profit, dovrebbe essere presa in carica direttamente dallo Stato».

Francesco Ruffinoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

volta tradotta dal francese all'italiano, alla Biennale Spazio Pubblico di Roma — continua Cornago —, illustra i caratteri dell'isola (insularità, aridità, pesca, abusivismo) e i due processi storici principali: flussi turistici e migratori, quest'ultimi, a mio avviso, grande motore della Storia. Il tutto inserito in un contesto millenario».

La mostra, 32 pannelli di vario formato, verrà inaugurata domani alle 18 (durerà fino

all'11) e sarà accompagnata da quattro incontri, incentrati sul tema dell'immigrazione a Bergamo e sulle trasformazioni urbane e sociali connesse. Il 7 febbraio, ad esempio, l'assessore alla Pianificazione territoriale Stefano Zenoni e Elena Ostanel, dell'Università Iuav di Venezia, discuteranno di spazi pubblici in città. Nell'ambito della mostra sarà anche proiettata una rassegna fotografica, ad opera dell'architetto Dario Frigoli, sui



Cancella le distanze tra te e i tuoi film



Testa il nuovo **Selectic Luna C**, il rivoluzionario apparecchio acustico che **si collega facilmente a TV e smartphone**, per sentirli direttamente nel tuo orecchio.



VIENI A TESTARLO GRATIS
NEI CENTRI ACUSTICI AUDIONOVA

CHIAMA SUBITO

OPPURE

INVIA UN SMS

Numero Verde
800 189753

SMS
366 6883164

www.audionovaitalia.it/lunac

AudioNova 
Sentirsi bene.

SCOPRI IL CENTRO ACUSTICO AUDIONOVA PIÙ VICINO A TE:

Centri acustici LOMBARDIA • Bergamo Via Corridoni, 22 • Brescia Via Guglielmo Marconi, 27/B • Via Fratelli Ugoni, 32/A • Busto Arsizio Corso XX Settembre, 9 • Cinisello Balsamo Piazza Gramsci, 28 • Crema Piazza Garibaldi, 15 • Como Via Fratelli Rosselli, 20/B • Erba Via Plinio, 6 • Gallarate Via Roma, 16 • Lecco Via Digione, 25 • Legnano Via Palestro, 20 • Merate Via De Gasperi, 119/B (1° Piano) • Milano Via Boccaccio, 26 • Via Padova, 2 • Viale Espinasse, 21 • Via Anfossi, 3 • Via Antonio Rosmini, 1 (Ingresso Piazza Morselli) • P.le Gambara, 5 • P.za Dergano, 2 • Monza Via Aliprandi, 15 • Pavia Corso Cairoli, 57 • Rho Via Dante Alighieri, 13 • San Donato Milanese Via della Libertà, 98 • Saronno Via Padre Luigi Monti, 51 • Seregno Via Marconi, 2 • Sesto San Giovanni Viale Marelli, 36 • Treviglio Viale Oriano, 19 • Varese Via Sacco, 14.

Punti di consultazione LOMBARDIA • Abbiategrosso Via San Carlo, 30 presso Poliambulatorio Fleming • Corsico Via Vincenzo Monti, 26 presso Poliambulatorio Fleming • Dalmine Largo Europa, 5 presso Ottica Marziali e Farneti • Mariano Comense Via Amendola, 6 presso Poliambulatorio Centro Polispecialistico • Somma Lombardo Via Generale della Chiesa, 15/17 presso Poliambulatorio Galeno